

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1588 di venerdì 10 novembre 2006

Meno contante, più sicurezza

Gli italiani preferiscono il contante. L'Abi punta sui vantaggi degli strumenti elettronici di pagamento.

Pubblicità

Gli italiani preferiscono il contante, ma i sistemi di pagamento elettronico portano vantaggi per le famiglie, le imprese e la pubblica amministrazione. Lo sostiene l'Abi che, nel corso della Convention "Banche & Imprese & PA", ha fatto il punto sulle modalità di pagamento preferite dagli italiani e sulle prospettive future .

"Carte di credito, Pagobancomat, carte prepagate ed altri sistemi di pagamento più moderni - sostiene l'ABI - potrebbero comportare un notevole risparmio, oltre che una maggiore efficienza, per i pagamenti. Meno contante, inoltre, vuol dire anche più sicurezza per tutti, e soprattutto per famiglie e commercianti, che più spesso si trovano a "maneggiare" denaro liquido per gestire le spese quotidiane o le vendite in negozio. Utilizzando gli strumenti elettronici, infatti, si abbate il "costo sociale" legato agli episodi di furto, scippo e rapina e si risparmiano preoccupazioni, oltre che il tempo speso allo sportello bancario per ritirare i contanti."

Con un sistema dei pagamenti più moderno, efficiente , rapido e sicuro con più carte e strumenti elettronici e meno denaro contante in circolazione, imprese e PA potranno contare su tempi e costi più contenuti rispetto alle operazioni tradizionali con liquidi e assegni, oltre che su una contabilità più agevole e certa grazie all'elettronica e all'informatica. Sono questi gli obiettivi del progetto "Modernizzare la filiera dei pagamenti: possibili linee di intervento", messo a punto dall'ABI.

Per realizzare questo progetto, l'ABI ha messo a punto alcune iniziative e proposte con l'obbiettivo di favorire un maggiore utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici anche da parte della Pubblica amministrazione. L'ABI propone che tutti gli uffici della pubblica amministrazione presso i quali i cittadini si trovano a dover fare pagamenti si dotino di postazioni (Pos) per il pagamento con strumenti elettronici. Inoltre, per quanto riguarda i pagamenti che la Pubblica amministrazione effettua nei confronti dei privati, l'Associazione bancaria suggerisce di privilegiare l'utilizzo di strumenti evoluti, come ad esempio la carta prepagata.

I dati raccolti dall'ABI (aggiornati al 2004), mostrano che il 90% dei pagamenti delle famiglie italiane avviene in contanti. Ma come usano il contante gli italiani? In particolare, lo usano per fare acquisti al dettaglio: shopping, spese mediche, rifornimenti di benzina, svago e vacanze. Sistemi alternativi al contante, invece, si usano soprattutto per pagare le bollette, visto che solo l'1% del totale dei pagamenti effettuati in contanti (pari a 327 milioni di operazioni per un totale di 9 miliardi di euro) riguarda il pagamento di acqua, luce, gas, telefono e altre utenze. Nello 0,3% dei casi, invece, i pagamenti in contante vengono utilizzati dai cittadini per saldare tasse e contributi (86 milioni di pagamenti per un totale di 3 miliardi di euro), mentre nello 0,1% le banconote ritornano nelle tasche degli italiani sotto forma di stipendi e salari (47 milioni di pagamenti per un totale di 45 miliardi di euro).

Per quanto riguarda in particolare le carte Pagobancomat, gli italiani cominciano a farne largo uso per i propri pagamenti. Nel 2005, inoltre, i pagamenti fatti con la carta Pagobancomat hanno superato i prelievi: gli italiani infatti hanno "strisciato" 656 milioni di volte le loro tessere di plastica (quasi l'8% in più del 2004), mentre sono stati 610 milioni i prelievi allo sportello atm (l'1,61% in più rispetto all'anno precedente).